

Farmaceutica, Cattani (Farmindustria): â??Con AI e innovazione Italia puÃ² crescere ancoraâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Lâ??Italia occupa oggi una posizione molto favorevole nel campo della ricerca, dellâ??innovazione e dellâ??attrattivitÃ degli investimenti, in particolare nel settore farmaceutico. Ma questo vantaggio non puÃ² essere dato per scontato. Non possiamo fermarci, dobbiamo mettere in relazione i profondi cambiamenti globali con le scelte industriali e sanitarie del nostro Paeseâ?•. CosÃ¬ allâ??Adnkronos Salute Marcello Cattani, presidente di Farmindustria, secondo il quale quello del pharma Ã¨ â?? un settore chiave per lâ??economia del nostro Paeseâ?•.

Ad avere un ruolo chiave sarÃ anche lâ??intelligenza artificiale: â??lâ??impatto dellâ??IA nella ricerca e sviluppo di nuovi farmaci Ã¨ giÃ enorme â?? ricorda il numero uno di Farmindustria â?? A livello globale, lâ??industria farmaceutica Ã¨ il settore che investe di piÃ¹ in R&S: si stima un investimento complessivo di 2 trilioni di dollari entro il 2030. Sono giÃ oltre 100 i nuovi farmaci individuati con il supporto di questi strumenti. In particolare, grazie allâ??intelligenza artificiale la fase preclinica si Ã¨ accorciata fino al 40%, unâ??accelerazione significativa in un percorso che normalmente richiede tempi molto lunghi. Dalla ricerca clinica allâ??approvazione regolatoria possono infatti servire 10-12 anni. Ridurre i tempi, senza compromettere la qualitÃ dei dati e delle evidenze scientifiche, significa far arrivare piÃ¹ velocemente nuove cure ai pazientiâ?•.

Ma lâ??intelligenza artificiale â??non riguarda solo la ricerca, ma anche la produzione industriale. Lâ??automazione e la gestione basata sui dati permettono oggi di creare impianti altamente competitivi, capaci di rispettare gli standard regolatori delle diverse agenzie internazionali nei Paesi di esportazioneâ?•. Rendere lâ??Italia piÃ¹ attrattiva Ã¨ possibile, secondo Cattani che perÃ² avverte: â??Per aumentare investimenti e innovazione, serve agire su piÃ¹ fronti. Da un lato, Ã¨ fondamentale rafforzare le partnership pubblico-private nella ricerca di base, traslazionale e clinica. Lâ??Italia dispone di eccellenze accademiche e scientifiche, ma soffre ancora per lentezze burocratiche e difficoltÃ nel trasferimento tecnologico. Questo limita, ad esempio, la partecipazione dei pazienti italiani ai grandi studi clinici internazionali. Dallâ??altro lato â?? fa notare -occorre intervenire sulla dimensione industriale, con politiche fiscali e incentivi competitivi. Tra le proposte câ??Ã¨ lâ??estensione della Zes (Zona economica speciale) a tutto il Paese, per favorire nuovi investimenti produttivi. Un tema strategico Ã¨ anche la dipendenza dallâ??estero: oggi lâ??Europa, Italia compresa, importa circa il 75%

dei principi attivi da Cina e Indiaâ?•.

Lâ??industria farmaceutica Ã¨ â??fra i settori manifatturieri leader in Italia per contributo allâ??occupazione, alla produzione e alla nuova occupazione qualificata. I numeri lo confermano: nel 2024 â?? sottolinea Cattani â?? il saldo commerciale ha raggiunto i 21 miliardi di euro, con un export pari a 54 miliardi. Per il 2025, le esportazioni potrebbero superare i 70 miliardiâ?•. Per consolidare e rafforzare questa leadership, secondo Cattani servono due azioni principali: meno burocrazia e piÃ¹ investimenti nella salute. â??La prima direttrice â?? spiega â?? riguarda lâ??attrattivitÃ del sistema industriale e della ricerca: meno burocrazia, piÃ¹ uso dei dati, piÃ¹ scienza e maggiore digitalizzazione. In questo senso, lâ??intervento del governo sullâ??intelligenza artificiale va nella direzione giusta. La seconda riguarda il mercato interno della salute. La domanda di farmaci cresce, ma i tetti di spesa pubblica non si adeguano, generando un peso economico rilevante per le imprese attraverso il meccanismo del payback. Introdotto come misura straordinaria ventâ??anni fa, oggi il payback Ã¨ diventato insostenibile: vale circa 2,3 miliardi di euro, che si sommano al carico fiscale. In questo senso accogliamo positivamente le misure contenute nella legge di Bilancio che innalzano il tetto della spesa diretta dello 0,3%â?•. Lâ??obiettivo ora Ã¨ â??completare il percorso di uscita dal payback e garantire un accesso rapido ai farmaci e ai vaccini innovativi. Lâ??idea Ã¨ quella di un early access nazionale â?? afferma Cattani â?? che consenta ai cittadini italiani di avere subito a disposizione i nuovi trattamenti una volta approvati dallâ??Agenzia europea del farmaco (Ema), senza ritardiâ?•.

default watermark

Infine, lâ??accesso rapido e uniforme ai farmaci e ai vaccini su tutto il territorio nazionale e un maggiore investimento nella spesa farmaceutica per Cattani sono â??elementi centraliâ?•. La spesa farmaceutica â??non Ã¨ un costo ma un investimento. Grazie allâ??uso dei dati, oggi Ã¨ possibile misurare gli outcome, cioÃ¨ il valore reale generato da un farmaco, da una vaccinazione o da un intervento di prevenzione. Questo permette di far evolvere il sistema sanitario insieme allâ??innovazione scientifica, tecnologica e digitale. Ã? questo, il percorso necessario per continuare a rendere lâ??Italia un Paese attrattivo e competitivo nel panorama globale della salute e dellâ??innovazioneâ?• conclude.

â??

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Dicembre 22, 2025
Autore
redazione